INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

SABATO 4 MARZO
Ore 17.30: Raoss Giovanni, Sega Annamaria e Giuseppe, Santarossa Eugenio

DOMENICA 5 MARZO
Ore 9.00: Def. Fam. Magro, De Filippo Italico e Gianluca
Ore 11.00: Valeria, Cossarini Giancarlo

LUNEDI' 6 MARZO
Ore 18.00: Iannelli Anna, Iannelli Aida, secondo intenzione,

MARTEDI' 7 MARZO
Ore 18.00: Def. Fam. Napolitano e Torrente

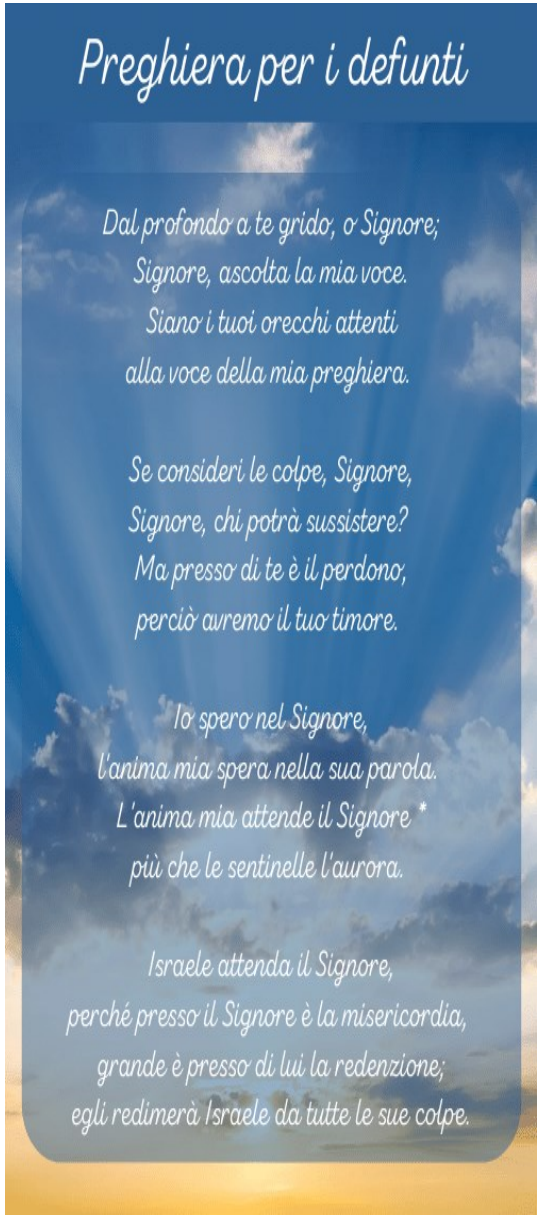
MERCOLEDI' 8 MARZO
Ore 8.30: Libera da intenzioni

GIOVEDI' 9 MARZO
Ore 8.30: Valentini Cecilia e Carlo, Def. Fam. Bolzan

VENERDI' 10 MARZO
Ore 18.00: Libera da intenzioni

SABATO 11 MARZO
Ore 17.30: Giuseppe e Antonia, Luigi, Tiziana, Giancarlo (7° Ann.), Davino, Marcella, Italia, Def. Fam. Oliva e Toneguzzi

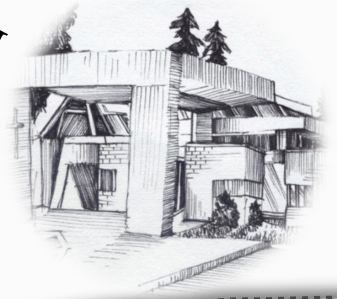
DOMENICA 12 MARZO
Ore 9.00: Morson Emilia (Ann.)
Ore 11.00: Def. Fam. Manicardi; Ceschin Pierina (3° Ann.), Canton Candida, Ceschin Giglio, Vaccher Pierina



LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/520151 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

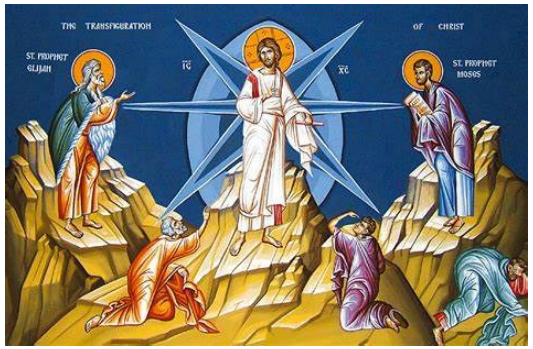
Seguici su Facebook



5 Marzo 2023
2° Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Matteo (17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».



Commento alla parola di Paolo Curtaz

Lì, sul monte, Gesù viene trasfigurato. Svela la sua profonda natura, la sua vera identità. Non si toglie il vestito dozzinale sotto cui si nasconde Superman, no. È lo sguardo dei discepoli che cambia. Perché la bellezza, come l'innamoramento, come la fede, sta nel nostro modo di vedere. Quando sono innamorato trovo il mio amato il più bello fra tutti. Quando amo una disciplina sportiva sono disposto a sudare e a faticare per praticarla. Quando riesco a orientare la mia mente verso le mie emozioni, colgo la bellezza abbagliante di un paesaggio. Molte cose concorrono nella bellezza. Una fra queste, certamente, è lo sguardo interiore capace di cogliere la verità, l'armonia, la pienezza in un oggetto, in un paesaggio, in una

persona. Possiamo stare con Gesù tutta la vita, e frequentarlo, e credere, e seguirlo. Ma fino a quando il nostro sguardo interiore non si arrende alla sua bellezza, non ne saremo mai definitivamente segnati. Accade come sul Sinai, quando Dio si manifesta a Mosè in tutta la sua gloria: le nubi, i fulmini, la voce, l'ombra, la paura. Paura che deriva dall'intensità della bellezza, dall'insopportabilità della visione interiore. Mosè e Elia conversano con Gesù: la Legge e i Profeti si inchinano al rivelatore del Padre. Pietro viene travolto: la bellezza gli ha colmato il cuore. Di quanta bellezza abbiamo bisogno per affrontare la parte faticosa del deserto! Quanto dobbiamo fare memoria per trovare il coraggio di partire in viaggio verso l'ignoto! Il Dio bellissimo, misterioso e presente, rispettoso dei nostri tempi, seducente e libero, ci spinge a partire, a salire, a crescere. Ad abbandonare la pianura della mediocrità, dove lo smog delle parole e dei pensieri violenti ci appesta e ammorba l'aria. E a salire, staccarci, andare. Se riusciamo a fare argine, se prendiamo sul serio questo viaggio interiore, se riusciamo ad abbandonare le nostre resistenze e a cedere al corteggiamento di Dio, facciamo esperienza della sua immensa bellezza. Là dove bellezza, verità e bontà si sommano. Attimi in cui si svela la realtà, si toglie il velo che ci impedisce di vedere e di capire. È bellissimo credere. Bellissimo essere cristiani. Bellissimo scoprire di essere amato e di amare. Perciò sono discepolo: è la cosa più bella che sia accaduta nella mia vita. Sul Tabor scopriamo di essere amati nel Figlio. Gesù è l'amato. E solo l'amore cambia, converte, mette le ali. I discepoli precipitano in terra, tanto potente è la gloria e la bellezza. Cedono, si arrendono. In Cristo glorioso scoprono anch'essi di essere amati. Come sa bene la Bibbia, la bellezza Dio si può accogliere solo in piccole dosi. La nostra vita diventa allora un allenamento alla gioia, la preparazione atletica all'infinito. E Gesù incoraggia i suoi: alzatevi, non temete. Alzati, fratello. Alzati, sorella. Cosa mai ti può spaventare se Dio è così vicino, accessibile, benevolo? Si torna nella pianura, allora, ma con il cuore segnato, ferito di bellezza, con il volto trasfigurato come Mosè quando scendeva dal monte dopo avere incontrato il suo Dio.

Associazione "Carcere e Comunità"

L'Associazione "Carcere e Comunità" offre assistenza morale e materiale ai detenuti e alle loro famiglie al fine di favorirne i contatti. Ogni ultimo sabato del mese accoglie presso la Casa Madonna Pellegrina in Pordenone (via Madonna Pellegrina n. 11) tutti coloro che, parenti e non, stanno vivendo questa difficile parentesi della vita e tutti coloro che desiderano rendersi disponibili per una meritoria forma di volontariato. Dal 15 novembre 2014 l'associazione conduce la casa di accoglienza denominata "OASI 2" sita in Cordenons (via Seduzza n. 1), che accoglie ex detenuti, per aiutarli al reinserimento nella società civile, o detenuti ai quali viene concesso di scontare la pena in forma domiciliare. Si rende disponibile a far svolgere i Lavori di Pubblica Utilità presso la casa di accoglienza. Contatti: carcere.comunita@libero.it – 0434546811 – 3351874835

DALLA PARROCCHIA

Sabato 4 marzo: dalle 18.30 alle 24.00, in chiesa, Adorazione Eucaristica notturna.
Domenica 5 marzo: dalle 15.00 alle 16.30 circa, in cappella feriale, meditazione del Vangelo della Domenica con Adorazione Eucaristica e condivisione spirituale.
Martedì 7 febbraio: alle 20.30 in oratorio, don Martino incontra i genitori dei bambini della Prima Comunione.
Mercoledì 8 marzo: alle 20.30, in oratorio a S. Francesco, incontro degli animatori del Grest.
Venerdì 10 marzo: alle 18.30 circa, dopo la Messa feriale, preghiera della Via Crucis.
Sabato 11 marzo: don Martino incontra a cena i ministri straordinari della Comunione.
Domenica 12 marzo:
Raccolta dei generi alimentari e dei prodotti per l'igiene personale a favore della Caritas
dalle 15.00 alle 16.30 circa, in cappella feriale, meditazione del Vangelo della Domenica con Adorazione Eucaristica e condivisione spirituale.
alle 16.30, presso il salone dell'oratorio, la Compagnia "Astro" di Pordenone metterà in scena lo spettacolo teatrale "L'Allegro Beccamorto" per raccogliere fondi per il completamento dell'oratorio.

Dal pomeriggio di giovedì 9 al pomeriggio di venerdì 10 marzo don Martino sarà assente per un impegno con la Commissione Triveneta per la Catechesi. Per questo motivo, la S. Messa feriale di giovedì 9 marzo sarà celebrata alle 8.30 del mattino.

DALLA DIOCESI

Venerdì 10 marzo: alle 20.30 in seminario, incontro di Area dell'Assemblea Sinodale Diocesana.
Monastero invisibile. Trovate in chiesa il sussidio di marzo del Monastero invisibile che ci aiuta a pregare per le vocazioni.
Pellegrinaggio in Terra Santa. L'Ufficio diocesano per la Pastorale dei pellegrinaggi e del turismo organizza un pellegrinaggio in Terra Santa dal 25 maggio al 1° giugno 2023. Trovate il programma esposto in chiesa o potete richiederlo a don Martino e ai membri del Consiglio Pastorale. Per info: www.pellegrinaggipn.org – pellegrinaggipn@gmail.com